# Modena, El Koudri resta in carcere: â??Gesto per ora non sembra legato a disturbo psichicoâ?•

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Pericolo di fuga e rischio di reiterazione del reato. Sono questi i motivi che hanno portato la giudice per le indagini preliminari Donatella Pianezzi a convalidare il fermo e confermare il carcere per Salim El Koudri, fermato per strage e lesioni aggravate dopo che sabato 16 maggio alla guida della sua auto ha travolto e ferito gravemente sette pedoni in pieno centro a Modena. La giudice ha anche disposto che il 31enne, al quale in passato Ã¨ stato diagnosticato un disturbo psichiatrico, venga sottoposto, da parte dellâ??amministrazione penitenziaria, â??a un periodo di osservazioneâ?• per vigilare â?? si legge nel provvedimento della giudice â?? â??sulle condizioni psichiche dellâ??indagato, con eventuale trasferimento presso Reparti specializzatiâ?•, da individuarsi a cura della stessa struttura carceraria.

Le testimonianze di chi ha assistito alla carambola dellâ??auto e le immagini delle telecamere pubbliche e private restituiscono â??una precipitosa e violenta fugaâ?•. Non riuscendo a riaccedere lâ??auto El Koudri â??Ã¨ sceso dal veicolo, armato di coltello, e ha corso a piedi verso una via laterale nel tentativo di depistare i suoi inseguitori nei cui confronti peraltro non esitava ad usare lâ??armaâ?•, tanto che Luca Signorelli, uno dei primi passanti a tentare di bloccare il 31enne, Ã¨ stato accoltellato due volte. Una fuga, scrive la giudice Pianezzi, â??con lâ??evidente finalitÃ  di non essere identificato e di non rispondere delle azioni poste in essereâ?•.

Se non opportunamente fermato, â??si ritiene che si sarebbe dato facilmente alla fugaâ?• magari allâ??estero. â??Trattandosi di un soggetto che non ha in Italia un lavoro stabile, non ha una compagna e una famiglia propria ad eccezione dei genitori e della sorella, si puÃ² prevedere che lo stesso â?? se lasciato libero â?? possa lasciare il nostro Paese per fare rientro in Marocco, dove avrebbe una famiglia a fornirgli sostegno e riuscendo cosi a sottrarsi alle gravi conseguenze che derivano dallâ??azione delittuosa compiutaâ?•. Inoltre, â??le specifiche modalitÃ  e circostanze del fatto, la gravitÃ  dello stesso e la personalitÃ  di El Koudri inducono a ritenere concretamente

sussistente il pericolo che lâ??indagato possa commettere altri delitti della stessa specieâ?• si legge nel provvedimento.

Per la gip va inoltre considerato â??che â?? allo stato â?? non Ã¨ stato ancora possibile accertare le ragioni e il movente dellâ??azione criminosa e che ciÃ², in questa fase, rende ancora piÃ¹ preganti le esigenze cautelariâ?• .

E ancora: â??Si verte al cospetto di un reato efferato e di particolare allarme sociale, in quanto il gesto Ã¨ stato compiuto in pieno giorno, lungo una delle vie cittadine piÃ¹ frequentate e la condotta posta in essere Ã¨ facilmente replicabile in qualsiasi altro contesto urbano, senza peraltro necessitÃ  di alcuna preparazione o strumentazione specificaâ?•. Tali circostanze â??denotano una specifica capacitÃ criminale, una completa assenza di autocontrollo dei propri impulsi e delle proprie azioni nonchÃ© unâ??efferatezza nellâ??esecuzione del proposito criminale maturatoâ?•. Anche la condotta â??violenta e aggressivaâ?• posta in essere dopo aver abbandonato lâ??auto, â??Ã¨ un evidente indice del pericolo di reiterazione del reatoâ?•. Per la giudice â??Ã¨ evidente che, se lasciato in libertÃ , lâ??indagato potrebbe reiterare condotte violente nei confronti di un numero indeterminato e indeterminabile di soggetti, anche in contesti diversi dalla cittÃ  di Modenaâ?•.

default watermark

â??Non vi sono, allo stato, elementi concreti e conclusivi per ritenere che i fatti siano stati compiuti in presenza di una causa di non punibilitÃ  o che sussista allo stato una causa di estinzione del reatoâ?•, uno dei passaggi del provvedimento con cui la gip ha convalidato il fermo.

â??Dâ??altronde se Ã¨ vero che dalla documentazione sanitaria in atti emerge che El Koudri sarebbe affetto da un disturbo schizoide di personalitÃ  e che sia stato in cura presso il dicentro di salute mentale Castelfranco Emilia, tuttavia non vi sono alla stato elementi per ritenere che il gesto da lui compiuto sia conseguenza di tale patologia nÃ© che lo stesso fosse incapace di intendere e di volere al momento della commissione del fattoâ?•. Ma, proprio alla luce della documentazione agli atti, la giudice ritiene sia comunque, â??quanto meno opportuno, disporre un periodo di osservazione psichiatricaâ?•, una vigilanza demandata allâ??amministrazione penitenziaria.

Il reato, si legge ancora, Ã¨ â??efferato e di particolare allarme socialeâ?• poichÃ© â??compiuto in pieno giorno, lungo una delle vie cittadine piÃ¹ frequentateâ?•. Un comportamento, quello messo in atto sabato 16 maggio, che a dire della giudice Ã¨ idoneo a configurare il reato di strage. Il 31enne, nato a Bergamo e di origini marocchine, â??ha percorso ad altissima velocitÃ  una via del centro cittadino, di solito percorsa da numerosi pedoni e ciclisti, in un soleggiato sabato pomeriggio di maggio, in un orario in cui erano dunque presenti tanti cittadini, turisti ed avventori degli esercizi commerciali che venivano da lui raggiunti in maniera del tutto indiscriminata e indeterminataâ?•.

Una volontÃ  di mettere in pericolo la vita e lâ??incolumitÃ  fisica della collettivitÃ  che puÃ² essere desunta, si legge nel provvedimento, dal mezzo utilizzato, â??ossia unâ??autovettura lanciata a forte velocitÃ  che ha poi preso la traiettoria del marciapiede e che, dunque, si Ã¨ rivelata unâ??arma assolutamente potente ed estremamente efficaceâ?•. Salim El Koudri a bordo della propria auto, â??si



EI SRL - P.IVA IT16017671005

Ã¨ scagliato ad elevata velocitÃ  contro ignari passanti intenti ad affollare le vie centrali del centro storico della cittÃ , di sabato pomeriggio, ponendo cosi in essere una condotta idonea a ledere un numero indeterminato di soggetti, come desumibile anche dalla traiettoria seguita dallâ??autovettura che Ã¨ andata anche sopra i marciapiediâ?•.

Una corsa che ha lasciato sullâ??asfalto sette feriti, di cui quattro ancora gravi tra cui una donna a cui hanno amputato le gambe. Un tragitto terminato contro la vetrina di un negozio.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Maggio 20, 2026
**Autore**
redazione

default watermark